



# FLESH

## Detersivo Lavastoviglie

### SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

#### DESCRIZIONE:

Prodotto particolarmente studiato per il lavaggio di piatti, stoviglie ed utensili da cucina con macchine lavastoviglie.

Ideale per acque con durezza media e dolce.

Può essere usato con acque dotate di depuratori.

#### CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Deterge con efficacia.
- Ottimo potere emulsionante
- Non schiumogeno

#### DOSAGGIO INDICATIVO E MODALITÀ D'USO:

- Tramite sistemi di dosaggio automatico.



Durezza dell'acqua in Gradi francesi °f :	Dolce 0-15	Media 12-25	Dura > 25
Dosi gr/lt	Gr.1	Gr.1.5	Gr. 2

#### PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:

Questo prodotto rispetta le normative di legge attualmente vigenti in materia di biodegradabilità e di impatto ambientale.

Non disperdere nell'ambiente.

#### INFORMAZIONI SUL CONTENUTO

Non contiene coloranti, profumi, soda caustica, formaldeide, nichel, cromo, cobalto, neomicina, fosforo, etilendiammina NTA, nonilfenoli etossilati, esaclorofene, EDTA.

#### APPLICAZIONE E CAMPI DI IMPIEGO:

Macchine Lavastoviglie, e lava utensili.

#### VALORE DEL PH:

9	10	11	12	13	14
---	----	----	----	----	----

#### AVVERTENZE DI SICUREZZA:

- Indossare occhiali e guanti protettivi quando si manipola il prodotto.
- Non miscelare con altri prodotti
- Per maggiori informazioni controllare l'etichetta e la scheda di sicurezza

#### FORMATO E STOCCAGGIO

Confezione: Contiene n. 4 X 5 kg./ 1x 12 /1x25  
Codice: 106E

Stoccaggio: Conservare in luogo riparato e asciutto tra 5 e 35 °C

#### CARATTERISTICHE CHIMICO-FIDICHE

Aspetto: liquido limpido  
Profumo: assente  
Materie attive: > 20 %  
Presente: potassio idrossido < 30%  
Tensioattivi: 5-15%

## SCHEDA DI SICUREZZA EUROPEA

### REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 – REGOLAMENTO (CE) 1907/2006

Data compilazione 05/11/2012

Revisione \_\_\_\_\_

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto :

Denominazione : **FLESH**

Descrizione utilizzo : **DETERSIVO LAVASTOVIGLIE**

1.2 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Identificazione società :  
ITALCHIM S.R.L.  
VIA DEL MOBILIERE , 14 - 40138 BOLOGNA  
Tel. 051.531108 - Fax 051.538852  
e.mail [info@italchim.com](mailto:info@italchim.com) sito [www.italchim.com](http://www.italchim.com)

1.3 **TELEFONO D'EMERGENZA** (Centro Antiveleni Bologna – Ospedale Maggiore : 051/333333)  
(Centro Antiveleni Milano – Ospedale Niguarda: 02/66101029)

## 2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

DIRETTIVA 67/548/EEC O 1999/45/EC

Xi; R35 provoca gravi ustioni

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti  
H314 provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

2.2 Elementi dell'etichetta  
Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti  
Simboli :



(Corrosione GHS05)

Avvertenze : pericolo

Indicazioni di pericolo  
H314 provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

### CONSIGLI DI PRUDENZA

P 102	Tenere fuori della portata dei bambini
P 305 + P351 +p338	In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo . Continuare a sciacquare.
P 303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE togliersi di dosso tutti gli indumenti contaminati
P 260	non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol;
P 280	Indossare guanti - indumenti protettivi - proteggere gli occhi / il viso
P 312	In caso di malessere, contattate un centro antiveleni o un medico
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca, non provocare il vomito;

### 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Miscela:

IDROSSIDO DI POTASSIO cas : 1310-58-3 10-20 % (Met. Corr. 1 ; H290 Skin Corr. 1A ; H314 Acute Tox. 4 ; H302)

### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO



Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE

IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza.

Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Chiamare un medico.

### 5. MISURE ANTINCENDIO



INFORMAZIONI GENERALI

-Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il riscaldamento può causare l'evaporazione dell'acqua con formazione di nebbie caustiche.

-Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

-Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici ecc..)

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita),

guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione

viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Raccogliere con materiali inerti (polveri assorbenti, segatura, sabbia, gel di silice ) Non mescolare con acidi. Smaltire secondo vigente normativa ambientale da ditta autorizzata

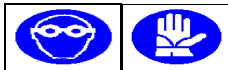
6.2 Precauzioni individuali : indossare idonei guanti – evitare il contatto diretto con il prodotto

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione :stoccare in contenitori chiusi ed etichettati

7.2 Stoccaggio : conservare lontano da acidi e materiali combustibili, in luoghi freschi, aerati e a temperature non elevate inferiori ai 35°

## 8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE



Mezzi protettivi individuali

Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Protezione della respirazione

Utilizzare maschera con filtro (tipo P) per le particelle (EN 143).

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione del corpo

Tuta antiacido o un grembiule di plastica (EN 340).

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1	Aspetto a 20° C :	Liquido limpido
9.2	Colore :	non presente
9.3	pH :	13/14
9.4	Punto di infiammabilità :	n.d.
9.5	Autoinfiammabilità :	non autoinfiammabile
9.6	Temperatura accensione :	--
9.7	Umidità e sost.volatili	n.d.
9.8	Punto di ebollizione :	non pertinente
9.9	Densità relativa	1.2 ( +/-0.5 )
9.10	Solubilità in acqua	solubile 100%
9.11	Viscosità	non viscoso
9.12	Velocità di evaporazione	n.d.
9.13	Biodegradabilità	superiore al 90 %

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività  
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego
- 10.2 Stabilità chimica  
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose  
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose
- 10.4 Condizioni da evitare : Evitare di conservare fuori per periodi eccessivi di tempo per evitare la degradazione del sacco.
- 10.4 Materiali incompatibili  
Evitare il contatto con alluminio, zinco, stagno, rame e le loro leghe.
- 10.5 Pericoli di decomposizione : Il riscaldamento può causare l'evaporazione dell'acqua con formazione di nebbie caustiche

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **11.1 TOSSICITA' PER L'UOMO**

11.1.1 Contatto con gli occhi: il contatto diretto provoca irritazioni

11.1.2 Contatto con la cute: contatto diretto provoca irritazioni

11.1.3 Inalazione: contatto diretto provoca irritazioni

11.1.4 Ingestione: l'ingestione accidentale può provocare nausea e vomito.

11.1.5 Esposizione continuata: non ha potere oncogeno mutageno e teratogeno.

POTASSA CAUSTICA :

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LD50 ( IDROSSIDO DI POTASSIO ; Nr. CAS : 1310-58-3 )

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto (maschio)

Valore : = 333 mg/kg

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1 Il prodotto se utilizzato secondo le buone pratiche d'uso ed alle dosi consigliate, non presenta pericolo specifico per l'ambiente. Evitare comunque gli sprechi e non disperdere nell'ambiente il prodotto e la confezione.

## **13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1 Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad un società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

## **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

14.1 Numero ONU

1814

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

IDROSSIDO DI POTASSIO IN SOLUZIONE ( IDROSSIDO DI POTASSIO )

IMDG-Code

POTASSIUM HYDROXIDE SOLUTION ( POTASSIUM HYDROXIDE )

ICAO-TI / IATA-DGR

POTASSIUM HYDROXIDE SOLUTION ( POTASSIUM HYDROXIDE )

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

Classe : 8

Classificazione-Code : C5

Kemler : 80

Codice restrizione tunnel : E

Disposizioni particolari : 1 I > E 2

Etichetta pericolo : 8

IMDG-Code

Classe : 8

EMS-No. : F-A / S-B

Disposizioni particolari : 1 I > E 2

Etichetta pericolo : 8

ICAO-TI / IATA-DGR

Classe : 8

Disposizioni particolari : E 2

Etichetta pericolo : 8

14.4 Gruppo d'imballaggio II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID : -  
IMDG-Code : -  
ICAO-TI / IATA-DGR : -  
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 D.M. 28.01.1992 Classificazione ed etichettatura sostanze pericolose:  
CATEGORIA DI PERICOLOSITA' CEE

Avvertenze : pericolo

Simboli :



(Corrosione GHS05)

H314 provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

### CONSIGLI DI PRUDENZA

P 102	Tenere fuori della portata dei bambini
P 305 + P351 +p338	In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo . Continuare a sciacquare.
P 303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE togliersi di dosso tutti gli indumenti contaminati
P 260	non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol;
P 280	Indossare guanti - indumenti protettivi - proteggere gli occhi / il viso
P 312	In caso di malessere, contattate un centro antiveneni o un medico
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca, non provocare il vomito;

Sostanze in candidate List (Art. 59 REACH) : Nessuna

### 15.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp.CLP)
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data della presente scheda. il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati.

16.2 Considerando comunque le numerose possibilità d'impiego e le eventuali interferenze non dipendenti dal produttore non è possibile assumere alcune responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

16.3 Principali fonti bibliografiche:

Niosh - Registry of Toxic Effect of Chemical Substances 1987

ECDIN : Environmental Chemicals Data and Information Network- Joint Research Centre, Commission of the European Communities

N.I SAX's Dangerous Properties of Industrial Materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

16.4 La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.